



COMUNE DI CASCINA
Provincia di Pisa

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 25 del 04/06/2020

Rif. Proposta n. 13/2020

OGGETTO: "MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE E CRITICITA' DEL CODICE ROSSO" - O.D.G. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA PAOLA VIEGI.

L'anno **2020** il giorno **04** del mese di **Giugno** alle ore **15:00** nel Palazzo Comunale, convocato in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, c. 1 del D.L. n. 18/2020 e del Decreto del Presidente del C.C. prot. n. 13263 del 29.04.2020 si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i componenti contrassegnati:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
GUAINAI MIRKO	Consigliere Anziano	X		LUCCHESI DANIELE	Consigliere		X
FUNEL DANIELE	Consigliere	X		POLI FABIO	Consigliere	X	
AFFINITO ANTONIO	Consigliere		X	CHIELLINI PAOLO	Consigliere	X	
MEINI ELENA	Presidente del Consiglio	X		PETRI VALERIO	Consigliere	X	
GABBRIELLINI GABRIELE	Consigliere	X		LAGO VALERIO	Consigliere	X	
PROFETI FERNANDO	Consigliere		X	RAGAGLIA LORENZO	Consigliere		X
TAVANTI-CHIARENTI BARBARA	Consigliere		X	ROCCHI ALESSIO	Consigliere		X
TRUGLIO DEBORA	Consigliere	X		MARRUCCI ALESSIA	Consigliere	X	
BANTI FRANCESCO	Consigliere	X		VIEGI PAOLA	Consigliere	X	
SBRANA ROSELLINA	Consigliere		X	PUCCI MASSIMO	Consigliere		X
NENCINI ALESSIA	Consigliere	X		LOCONSOLE CLAUDIO	Consigliere	X	
GIANNOTTI AURORA	Consigliere	X		BARONTINI DAVID	Consigliere	X	

Risultano Assenti n°8 componenti l'Assemblea

Presiede la Seduta il **Presidente del Consiglio Comunale Elena Meini**
Partecipa alla seduta il **Segretario Generale Roberto Nobile**

Sono inoltre presenti gli Assessori:
DEL SEPPIA LUCIANO, COSENTINI LEONARDO, SETTESOLDI COSTANZA



COMUNE DI CASCINA Provincia di Pisa

Durante la trattazione del presente punto:

- rientra il consigliere Ragaglia. Presenti 17,
- escono e rientrano i consiglieri: Loconsole, Truglio, Funel, Poli, Gabbriellini, Nencini,
- esce l'Assessore Cosentini;
- esce e rientra l'Assessore Del Seppia,
- esce e rientra più volte il consigliere Ragaglia,
- esce l'Assessore Del Seppia,
- rientra ed esce l'Assessore Cosentini,
- escono i consiglieri Banti e Funel. Presenti 15.

Il Presidente del Consiglio Comunale concede la parola alla consigliera Viegi la quale illustra l'O.d.g. presentato dalla stessa relativo a *“Misure di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e criticità del codice rosso”*, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale **(Allegato n. 1)**.

Intervengono in merito e per dichiarazione di voto i consiglieri Ragaglia, Lago, l'Assessore Settesoldi e nuovamente la consigliera Viegi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'O.d.g. presentato relativo a *“Misure di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e criticità del codice rosso”*, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale **(Allegato n. 1)**;

udita la discussione intervenuta;

ritenuto di procedere all'approvazione dell'O.d.g. allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale **(Allegato n. 1)**;

ritenuto procedere alla votazione per appello nominale;

con voti favorevoli 15 (unanimità) resi palesemente dai 15 consiglieri presenti e votanti, riscontrati con l'ausilio degli scrutatori nominati,

APPROVA

- l'O.d.g. relativo a *“Misure di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e criticità del codice rosso”*, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale **(Allegato n. 1)**.



ALLEGATO N. 1
alla Deliberazione CC
N. 25 del 04/06/2020
Il Segretario Comunale

Ordine del Giorno

Oggetto: Misure di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e criticità del Codice Rosso.

Premesso che

la violenza femminile è un fenomeno sempre più esteso e, ancor più grave, una donna su quattro è tuttora vittima di violenza.

La quarta conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne (Pechino, 1995) segna un passaggio storico e culturale fondamentale, con la proclamazione che i diritti delle donne sono diritti umani e che la violenza di genere costituisce una violazione dei diritti fondamentali;

La Convenzione di Istanbul, approvata dal Comitato dei ministri dei Paesi aderenti al Consiglio d'Europa il 7 aprile 2011, impegna gli Stati firmatari, con norme giuridicamente vincolanti ed armonizzate al livello europeo, a prevenire ed a contrastare le violenze contro le donne ed a proteggere e sostenere le vittime contro qualsiasi forma di violenza, ed in particolare a prevenire la violenza domestica, a proteggere le vittime, a perseguire i trasgressori, riaffermando la violenza contro le donne come una violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione;

I più recenti dati Istat e quelli forniti annualmente dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) confermano che la violenza di genere costituisce una questione strutturale, un fenomeno di dimensioni globali, un flagello che rappresenta la prima causa di morte delle donne. Una "malattia sociale", trasversale a tutte le latitudini geografiche, alle appartenenze etniche, ai ceti sociali, alle religioni ed alle età;

L'EURES stima un aumento degli omicidi di donne, uno ogni due giorni e mezzo, e che i femminicidi (ovvero gli omicidi di donne in ragione del loro genere) rappresentano frequentemente l'atto ultimo ed estremo di una catena persecutoria di violenze e di sopraffazioni di natura psicologica, fisica, sessuale, economica, lavorativa e sociale;

Numerose convenzioni ONU, carte e protocolli locali prescrivono responsabilità istituzionali ed impegni precisi per i sottoscrittori, nell'adozione di misure atte a contrastare la violenza sulle donne, nonché l'adozione di strumenti di protezione delle vittime;

Anche i nostri territori non sono purtroppo indenni dal fenomeno: nel 2019 i casi registrati nella provincia di Pisa hanno superato le 70 prese in carico da parte della rete del Codice

Rosa, ma sarebbero sicuramente di più le segnalazioni e le relative prese in carico, se le donne maltrattate si sentissero più protette.

Il 2020 è stato inaugurato con un recente atto di violenza grave su una donna residente nel Lungomonte pisano.

Il piano strategico sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 di cui alla legge 119 del 2013 attuativa della Convenzione di Istanbul, prevede una pluralità di azioni: campagne di pubblica informazione e sensibilizzazione; promozione in ambito scolastico delle corrette relazioni tra i sessi nonché di tematiche antiviolenza e antidiscriminazione; potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza e protezione delle vittime di violenza di genere e di stalking; formazione specializzata degli operatori; collaborazione tra istituzioni; raccolta ed elaborazione dei dati; previsione di specifiche azioni positive;

ma soprattutto l'attivazione di reti territoriali interistituzionali coordinate dalle locali Prefetture e dalle Province con il compito di armonizzare tutte le azioni.

Appreso che la Prefettura di Pisa e la Provincia di Pisa con i Comuni del territorio, hanno sottoscritto nel 2013 un Protocollo per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne ed è in corso il perfezionamento del Nuovo Protocollo che recepisce le nuove norme cosiddette Codice Rosso (*Legge 19 luglio 2019, n. 69*);

L'Italia ha un corpo giuridico articolato e consolidato per combattere il fenomeno delle violenze di genere: la legge n. 66 del 1996, recante "Norme contro la violenza sessuale", sancisce che gli atti di violenza sessuale non sono più "reati contro la moralità pubblica ed il buoncostume" ma "reati contro la persona"; la legge n. 38 del 2009, di conversione del decreto-legge n. 11 del 2009, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", introduce una nuova fattispecie di reato (art. 612-bis del codice penale), punisce le minacce insistenti, le molestie assillanti e le violenze che, per la loro sequenza continuativa e modalità aggressiva, incidono sulla tranquillità ed incolumità personali e violano la sfera privata; la legge n. 119 del 2013, di conversione del decreto-legge n. 93 del 2013, reca norme per la prevenzione ed il contrasto della violenza domestica e di genere;

Il recente Codice Rosso ha sancito norme più stringenti andando ad intervenire sui reati di natura penale collegati alla violenza ed ha introdotto una "corsia preferenziale" per combatterla con indagini più veloci.

Pur tuttavia, dall'entrata in vigore di questa nuova norma gli uffici giudiziari sono stati sommersi da denunce e segnalazioni che non vengono valutate sulla base della gravità degli atti, per l'imposizione dei tempi (tre giorni) entro i quali si devono sentire le donne

Il Consiglio Comunale di Cascina (PI) concorda sull'urgenza di fermare una violenza che tende a replicarsi molto, troppo velocemente, una piaga che provoca altresì ripercussioni intergenerazionali con conseguenze negative per la salute, la crescita e il benessere dei figli, che ha ripercussioni sociali ed economiche sull'intero sistema, ma sollecita anche sulla necessità di intervenire sull'attuazione del Codice Rosso che vede l'apparato giudiziario come soggetto principalmente coinvolto e al momento a rischio di collasso stante la carenza di organico ormai strutturale delle locali procure, compresa Pisa;

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio Comunale di Cascina

impegna il Sindaco e la Giunta

1) ad assumere tutte le iniziative di livello comunale in materia di prevenzione e protezione, finalizzate in primis a sensibilizzare attraverso percorsi educativi mirati (anche con l'ausilio delle Forze dell'Ordine dislocate territorialmente e la locale Polizia Municipale debitamente formati) all'apprendimento di modelli di giuste relazioni e di contrasto ai fenomeni di bullismo che sono l'anticamera alla vera e propria violenza ed a favorire l'emersione dei casi di violenza familiare;

2) a partecipare con un proprio delegato, ai Tavoli Territoriali al fine di dare un contributo significativo alle azioni della rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza nelle sue fattispecie;

3) a trasmettere il presente Ordine del giorno al Presidente del Consiglio dei Ministri ai Presidenti di Camera e Senato ed ai Deputati e Senatori eletti nelle nostre Circoscrizioni elettorali, affinché intervengano in sede parlamentare sulle criticità sopra rilevate rispetto alle condizioni in cui versa l'apparato giudiziario nodo strategico della rete contro la violenza e del Codice Rosso.

La consigliera proponente Paola Viegi





COMUNE DI CASCINA
Provincia di Pisa

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio Comunale

Elena Meini



Il Segretario Generale

Roberto Nobile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Cascina e rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 al repertorio n. 1837-.

Cascina - 2 LUG, 2020

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Lucia Puccioni